

Relazione sul film di Claudio Bisio
“L’ultima volta che siamo stati bambini”



L’ultima volta che siamo stati bambini è un film diretto e interpretato da Claudio Bisio, conosciuto come attore e comico italiano. Il film è un misto tra commedia e dramma.

Il film è stato ricavato dal romanzo scritto dall’autore Fabio Bartolomei, pubblicato nel 2018

La trama del film è ambientata nel 1943 a Roma che è sotto la dittatura fascista, durante il periodo estivo quattro bambini fanno amicizia trascorrendo intere giornate simulando giochi di guerra. Italo è il figlio di un federale fascista, Anacleto Barocci interpretato da Claudio Bisio, Cosimo (Alessio Di Domenicantonio) che vive con il nonno insieme al fratello minore, Vanda (Carlotta De Leonardis) un’orfana che vive in convento e Riccardo (Lorenzo Zaini) che i suoi genitori sono ebrei.

Un giorno qualsiasi per ordine del governo vennero deportati gli ebrei romani tra cui Riccardo e la sua famiglia. Allo scoperto di questa notizia i tre giovanotti decisero di andare a liberarlo seguendo a piedi i binari ferroviari e sulle loro tracce si dirigono Vittorio (Federico Cesari), il fratello maggiore di Italo e Suor Agnese (Marianna Fontana) una suora che faceva parte del convento dove ci stavano principalmente i bambini orfani, tra cui la piccola Vanda la quale ne era particolarmente affezionata.

I tre bambini passano diverse avventure e stringono ancor di più i loro rapporti, a un certo punto del viaggio Vittorio e Agnese sono costretti a vestirsi con abiti civili, ma vengono scoperti da alcuni soldati che li scambiano per rivoluzionari e minacciano di giustiziarli. Italo, Vanda e Cosimo incrociandoli nel tragitto riescono a salvare i due mettendo le cose in chiaro. Così Vittorio e Italo si riappacificano e tutti si preparano a prendere un treno per tornare a Roma.

Ma appena arrivati alla stazione si ferma un gruppo di treni che deve portare gli ebrei ai campi di concentramento e Italo decide di salirci sopra spacciandosi per un bambino ebreo per andare così a liberare Riccardo.

Il film si conclude con la voce fuori campo di Vanda dove dice che in realtà Riccardo era già morto quando loro erano in viaggio per andare a salvare il loro amico Riccardo e così lo stesso destino toccherà a Italo.

Nel presente Vanda e Cosimo ormai anziani e sposati portano la loro nipote alla stazione da cui Italo era partito affermando che si tratta del posto in cui “sono stati bambini l’ultima volta”.